

Comune di Rottofreno

Provincia di Piacenza

www.comune.rottofreno.pc.it



Regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose temporanee

Approvato con Delibera di C.C. n. 18 del 29 aprile 2014

Redazione:

geom. Alfio Rabeschi – Responsabile Settore Urbanistica e Ambiente

Monica Schiavi – Responsabile Ufficio Ambiente

Specifici approfondimenti elaborati con:

Donatella Papa – Responsabile Settore Sviluppo economico e S.U.A.P.

Loretta Romanini - Responsabile Ufficio Commercio

INDICE

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI	4
<i>art. 1 CAMPO DI APPLICAZIONE</i>	<i>4</i>
<i>art. 2 DEFINIZIONI</i>	<i>4</i>
TITOLO II ATTIVITÀ RUMOROSE A CARATTERE TEMPORANEO	5
SEZIONE 1: CANTIERI	5
<i>art. 3 GENERALITÀ</i>	<i>5</i>
<i>art. 4 ORARI E LIMITI MASSIMI</i>	<i>5</i>
<i>art. 5 CASI PARTICOLARI.....</i>	<i>6</i>
<i>art. 6 PROCEDURE</i>	<i>6</i>
SEZIONE 2: ATTIVITÀ AGRICOLE	7
<i>art. 7 ATTIVITÀ AGRICOLE.....</i>	<i>7</i>
SEZIONE 3: MANIFESTAZIONI IN LUOGO PUBBLICO O APERTO AL PUBBLICO, FESTE POPOLARI ED ASSIMILABILI	8
<i>art. 8 DEFINIZIONI</i>	<i>8</i>
<i>art. 9 CRITERI DI REGOLAMENTAZIONE E LIMITI.....</i>	<i>8</i>
<i>art. 10 PROCEDURE</i>	<i>9</i>
SEZIONE 4: PARTICOLARI SORGENTI SONORE.....	10
<i>art. 11 PARTICOLARI SORGENTI SONORE.....</i>	<i>10</i>
TITOLO III SISTEMA SANZIONATORIO E DISPOSIZIONI FINALI	11
<i>art. 12 ORDINANZE.....</i>	<i>11</i>
<i>art. 13 MISURE E CONTROLLI.....</i>	<i>11</i>
<i>art. 14 SANZIONI</i>	<i>12</i>
<i>art. 15 DISPOSIZIONI FINALI</i>	<i>12</i>

ALLEGATI:

TABELLA 1 Aree destinata a manifestazioni con grande affluenza ed in sedi individuate dal Piano di Zonizzazione Acustica Comunale

TABELLA 2 Manifestazioni private - Altre manifestazioni all'aperto

TABELLA 2 b BIS Manifestazioni del Comune di Rottofreno a valenza pubblica

ALLEGATO 1

- per cantieri che rispettano orari e valori limite di cui alla Del. di G.R. n. 45/02 -

ALLEGATO 2

- per cantieri che NON rispettano orari e valori limite di cui alla Del. di G.R. n. 45/02 -

ALLEGATO 3

per manifestazioni inserite nella Tab. 2BIS prevista dal Regolamento comunale per le attività rumorose temporanee

ALLEGATO 4

- per manifestazioni che rispettano orari e valori limite di cui alla Del. di G.R. n. 45/02 e NON inseriti nella Tab. 2BIS prevista dal Regolamento comunale per le attività rumorose temporanee -

ALLEGATO 5 *per manifestazioni che NON rispettano orari e valori limite di cui alla Del. di G.R. n. 45/02 e NON inseriti nella Tab. 2BIS prevista dal Regolamento comunale per le attività rumorose temporanee*

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

art. 1

CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente regolamento, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e), disciplina le competenze comunali in materia di inquinamento acustico della Legge 447/95 ed, in particolare, definisce, secondo gli indirizzi della DGR 21.01.2002 n° 45 e l'art. 6, comma 1 lett. h della legge 447/95, le modalità per il rilascio delle autorizzazioni comunali in deroga ai limiti fissati dalla classificazione acustica del territorio per lo svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico e per spettacoli a carattere temporaneo ovvero mobile qualora comportino l'impiego di sorgenti sonore o effettuino operazioni rumorose.

Dal medesimo vengono escluse le fonti di rumore, arrecanti disturbo alle occupazioni ed al riposo delle persone, derivanti dal comportamento di individui o gruppi, assimilabili a schiamazzi, quali ad esempio l'utilizzo di radio, televisioni o impianti stereofonici a volumi eccessivi da parte di privati in relazione al periodo del giorno o della notte, o il non impedire strepiti di animali. Si tratta di situazioni che non necessitano di rilievi fonometrici, in quanto la condizione di disturbo ingiustificato è più che evidente e può essere riscontrata da un pubblico ufficiale; la norma del caso è il primo comma dell'art. 659 del C.P.

art. 2

DEFINIZIONI

Il presente regolamento norma l'attività di cantiere, l'attività agricola, le manifestazioni e l'esercizio di particolari sorgenti sonore che abbiano comunque il carattere dell'attività temporanea.

A tal fine si definiscono:

1. **Attività temporanea**: qualsiasi attività che si esaurisce in un arco di tempo limitato e/o si svolge in modo non permanente nello stesso sito.
2. **Inquinamento acustico**: l'introduzione di rumore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno tale da provocare fastidio o disturbo al riposo ed alle attività umane, pericolo per la salute umana, deterioramento degli ecosistemi, dei beni materiali, dei monumenti, dell'ambiente abitativo o dell'ambiente esterno o tale da interferire con le legittime fruizioni degli ambienti stessi;
3. **Attività rumorosa a carattere temporaneo**: qualsiasi attività temporanea che produca inquinamento acustico;

TITOLO II
ATTIVITÀ RUMOROSE A CARATTERE TEMPORANEO

SEZIONE 1: CANTIERI

art. 3

GENERALITÀ

All'interno dei cantieri edili, stradali ed assimilabili, le macchine in uso dovranno operare in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto, così come recepite dalla legislazione italiana. All'interno dei cantieri dovranno comunque essere utilizzate tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di minimizzare l'impatto acustico verso l'esterno.

In attesa delle norme specifiche di cui all'art. 3, comma 1, lett. g) della legge 447/95, gli avvisatori acustici potranno essere utilizzati solo se indispensabili ai fini del rispetto delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e non sostituibili con altri di tipo luminoso.

art. 4

ORARI E LIMITI MASSIMI

L'attività dei cantieri edili, stradali ed assimilabili, è svolta tutti i giorni feriali **dalle ore 7.00 alle ore 20.00. E' consentita l'attività di tali cantieri nelle giornate festive dalle ore 8.00 alle ore 18.00.** Non si applica il limite di immissione differenziale, né si applicano le penalizzazioni previste dalla normativa tecnica per le componenti impulsive, tonali e/o a bassa frequenza.

L'esecuzione di lavorazioni disturbanti (ad esempio escavazioni, demolizioni, ecc.) e l'impiego di macchinari rumorosi (ad esempio: **martelli demolitori**, flessibili, betoniere, autobetoniere appartenenti a terzi, seghe circolari, gru ecc.) sono svolti secondo gli indirizzi di cui ai successivi capoversi, **tutti i giorni feriali dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 e alle ore 18.00.**

Durante gli orari in cui è consentito l'utilizzo di macchinari rumorosi non dovrà mai essere superato il valore limite LAeq = 70 dB(A), riferito ad un tempo di misura $TM \geq 10$ minuti, rilevato in facciata ad edifici con ambienti abitativi.

Durante gli orari in cui non è consentita l'esecuzione di lavorazioni disturbanti e l'impiego di macchinari rumorosi, dovranno essere rispettati i valori limite assoluti di immissione individuati dalla classificazione acustica, mentre restano derogati i limiti di immissione differenziali e le penalizzazioni sopra citate.

Ai cantieri per opere di ristrutturazione o manutenzione straordinaria di fabbricati si applica il limite di LAeq = 65 dB(A), con un tempo di misura $TM \geq 10$ minuti misurato nell'ambiente disturbato a finestre chiuse. Per contemperare le esigenze del cantiere con i quotidiani usi degli ambienti confinanti occorre che:

- a) il cantiere si doti di tutti gli accorgimenti utili al contenimento delle emissioni sonore sia con l'impiego delle più idonee attrezzature operanti in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale che tramite idonea organizzazione dell'attività;
- b) in occasione dello svolgimento di attività o lavorazioni particolarmente rumorose, venga data **preventiva informazione** quanto prima, **alle persone potenzialmente disturbate**, su tempi e modi di esecuzione delle stesse.

art. 5

CASI PARTICOLARI

Ai cantieri edili o stradali per il ripristino urgente dell'erogazione dei servizi di pubblica utilità (linee telefoniche ed elettriche, condotte fognarie, acqua, gas ecc.) ovvero in situazioni di pericolo per l'incolumità della popolazione, è concessa deroga agli orari ed agli adempimenti amministrativi previsti dal presente regolamento.

art. 6

PROCEDURE

Lo svolgimento nel territorio comunale delle attività di cantiere nel rispetto dei limiti di orario e di rumore sopra indicati è oggetto di **preventiva comunicazione** da presentarsi in **due copie allo Sportello Unico Edilizia o Attività Produttive** in concomitanza con la presentazione della SCIA, della CIL o della comunicazione di inizio lavori in tutti gli altri casi.

La comunicazione si considera ritualmente presentata utilizzando il modulo di cui all'**ALLEGATO 1**. In questo caso lo Sportello Unico provvede a trasmettere la comunicazione all'Ufficio Ambiente del Comune senza ulteriori seguiti.

L'attività è tacitamente autorizzata se entro 10 gg dalla presentazione non sono richieste integrazioni o non viene espresso motivato diniego.

Le attività di cantiere che, per motivi eccezionali, contingenti e documentabili, non siano in condizione di garantire il rispetto dei limiti ed orari individuati all'art. 4, possono richiedere specifica deroga. A tale fine va presentata domanda allo Sportello Unico, con le modalità e la documentazione previste nell'**ALLEGATO 2**.

L'autorizzazione in deroga, acquisito il parere del Distretto ARPA territorialmente competente e dell'Ufficio Ambiente del Comune, può essere rilasciata dallo Sportello Unico entro 30 giorni dalla richiesta,.

Ai cantieri per i quali si può prevedere un impatto acustico particolarmente elevato o comunque di durata superiore a due anni il Comune può prescrivere la presentazione di una valutazione d'impatto acustico redatta da tecnico tecnico competente in acustica ovvero un piano di monitoraggio acustico dell'attività di cantiere.

Resta salvo il potere del Responsabile Comunale del Settore Ambiente di sospendere i lavori qualora vengano meno le condizioni di ammissibilità della comunicazione o dell'autorizzazione.

E' fatto divieto dare inizio alle attività di cantiere senza avere ottenuto l'autorizzazione in deroga o senza aver presentato la comunicazione di cui all'allegato 2

Ai cantieri edili per la realizzazione di grandi infrastrutture il Comune può richiedere la presentazione di una valutazione di impatto acustico redatta da tecnico competente ovvero un piano di monitoraggio acustico dell'attività di cantiere.

SEZIONE 2: ATTIVITÀ AGRICOLE

art. 7

ATTIVITÀ AGRICOLE

Le attività agricole a carattere temporaneo e stagionale svolte con macchinari mobili che rispettano le norme tecniche di omologazione di prodotto non necessitano di un provvedimento espresso di autorizzazione e non sono quindi tenute a presentare comunicazione delle date di svolgimento di particolari attività.

Sono escluse dal paragrafo precedente le attività agricole svolte anche temporaneamente e per esigenze stagionali (es.: irrigazione, essiccazione cereali, ...) in postazione fissa, ad una distanza inferiore **a 200 metri da civili abitazioni** ad esclusione di quella del titolare della attività medesima. Per le attività di cui al precedente paragrafo, non altrimenti evitabili, deve essere presentata apposita istanza allo Sportello Unico per l'ottenimento della deroga ai limiti acustici, che verrà concessa anche attraverso la definizione di modalità e tempi di utilizzo (orari e numero massimo di giorni in una stagione) sulla base delle specifiche caratteristiche dell'attività in oggetto e del sito in cui si svolge, acquisito il parere dell'Ufficio Ambiente e del Comando Polizia Municipale locale.

Alla richiesta di deroga dovrà pertanto essere allegata la seguente documentazione:

- Copia fotostatica del libretto di circolazione o di omologazione della macchina impiegata;
- Indicazione dell'ubicazione della macchina rispetto alla civile abitazione più vicina con relativa planimetria;
- Date e orari previsti per lo svolgimento della attività;
- Accorgimenti tecnici che si intendono adottare per minimizzare il rumore prodotto.

In caso di installazione delle suddette macchine a distanza **inferiore a 50 metri da civili abitazioni**, alla richiesta di deroga dovrà altresì essere allegata adeguata valutazione dell'impatto acustico prodotto e l'eventuale deroga sarà comunque limitata al periodo di riferimento diurno; nel periodo notturno non potrà invece essere concessa deroga a tali tipologie di attività, cui si applicano pertanto i limiti sonori di cui al DPCM 14.11.1997.

SEZIONE 3:
MANIFESTAZIONI IN LUOGO PUBBLICO O
APERTO AL PUBBLICO, FESTE POPOLARI ED ASSIMILABILI

art. 8

DEFINIZIONI

Sono manifestazioni a carattere temporaneo, soggette alla presente disciplina: i concerti, gli spettacoli, le feste popolari, le sagre, le manifestazioni di partito, sindacali, di beneficenza, le celebrazioni, i luna park, le manifestazioni sportive, **con l'impiego di sorgenti sonore, amplificate e non**, che producono inquinamento acustico, purché si esauriscano in un arco di tempo limitato e si svolgano in modo non permanente nello stesso sito.

art. 9

CRITERI DI REGOLAMENTAZIONE E LIMITI

Le manifestazioni ubicate nelle aree individuate dai Comuni ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. a) della L. 447/95 ed in coerenza con quanto previsto all'art. A-15 della L.R. 20/2000 devono, di norma, rispettare i criteri e limiti indicati nella **TABELLA 1** allegata. La tabella fornisce la durata degli eventi, il numero di giornate massime previste e i limiti da rispettare.

Nelle altre aree è consentito lo svolgimento di manifestazioni secondo i criteri ed i limiti indicati in **TABELLA 2- TIPO e TABELLA 2BIS (manifestazioni a valenza pubblica)**

L'indicazione della durata massima degli eventi riportata nelle tabelle comprende anche le prove tecniche degli impianti audio, inoltre il limite orario indicato in TABELLA 2 BIS è comprensivo delle operazioni di smontaggio delle attrezzature di amplificazione e diffusione sonora utilizzate.

Sono altresì da considerarsi attività rumorose a carattere temporaneo, e come tali possono usufruire della deroga ai limiti di legge, le attività di intrattenimento esercitate presso pubblici esercizi solo se a supporto dell'attività principale licenziata e qualora non superino **le 16 giornate** nell'arco di un anno solare.

Nella TABELLA 2 BIS allegata sono state individuate le tipologie delle manifestazioni a valenza pubblica ammesse, la loro durata, il numero massimo di giorni/anno ammessi per quel tipo di manifestazione ed il limite orario.

Il Responsabile comunale del Settore Ambiente procede con propria determinazione ad aggiornare annualmente la TABELLA 2 BIS.

Nelle aree poste in vicinanza di scuole è consentito lo svolgimento di attività temporanee solo al di fuori del normale orario scolastico.

Le manifestazioni temporanee caratterizzate dall'impiego di sorgenti sonore mobili (quali sfilate di carri allegorici, marcia bande musicali, ecc.) che si svolgono dalle ore 08:00 alle ore 22:00 non necessitano di autorizzazione ai sensi del presente regolamento; al di fuori di tale orario dovrà essere richiesta l'autorizzazione di cui all'art. 10.

Al di fuori dei limiti orari indicati devono essere rispettati i limiti della classe acustica attribuita alla zona in cui si svolge l'evento. In tutte le manifestazioni, ai fini della tutela della salute degli utenti, dovrà essere rispettato il limite di 108 dB(A) LAslow, nella posizione più rumorosa occupabile dal pubblico.

art. 10

PROCEDURE

Lo svolgimento nel territorio comunale delle manifestazioni già inserite nella TABELLA 2 BIS nel rispetto dei criteri e dei limitativi stabiliti è oggetto di **preventiva comunicazione da presentarsi in due copie allo Sportello Unico Attività Produttive almeno 5 giorni prima dell'inizio dell'attività** utilizzando il modulo di cui all'ALLEGATO 3.

La manifestazione è tacitamente autorizzata se entro 5 giorni dalla presentazione non sono richieste integrazioni o non viene espresso motivato diniego.

Le manifestazioni a valenza pubblica NON inserite nella TABELLA 2 BIS e le attività musicali temporanee all'aperto di supporto ad attività principali (o similari) sono invece oggetto di presentazione dell'istanza **almeno 10 giorni prima dell'inizio dell'attività** come da ALLEGATO 4, e soggette ad autorizzazione espressa.

Non saranno ammesse istanze relative ad attività musicali presso pubblici esercizi per più di 2 giorni consecutivi e/o relative a più mesi.

Tali attività dovranno quindi essere **espressamente autorizzate tenendo conto del numero residuo di giornate concedibili**. E' data facoltà all'Amministrazione Comunale di sospendere o non concedere l'autorizzazione in caso di disturbo alla quiete pubblica e/o mancato rispetto degli orari e limiti previsti dal presente Regolamento su segnalazione dalle Forze dell'Ordine o altra Autorità competente.

Nel provvedimento di autorizzazione, il Comune potrà prescrivere, anche su eventuale indicazione di ARPA, l'adozione di specifici accorgimenti atti a ridurre l'impatto acustico sugli ambienti di vita circostante (quali: la localizzazione del palco, l'orientamento delle sorgenti sonore, la tipologia degli strumenti musicali, ecc ...).

Le manifestazioni che per motivi eccezionali e documentabili non sono in grado di rispettare le prescrizioni di cui alle tabelle 1 o 2 devono richiedere allo Sportello Unico Attività Produttive autorizzazione in deroga **almeno 60 giorni prima dell'inizio della manifestazione**, come da **ALLEGATO 5, corredando la richiesta con la documentazione redatta da un tecnico competente in acustica ambientale**. L'autorizzazione in deroga può essere rilasciata dallo Sportello Unico Attività Produttive entro 30 giorni dalla richiesta, previa acquisizione del parere del Settore Ambiente e di Arpa.

Le manifestazioni previste nelle aree particolarmente protette di cui al DPCM 14.11.1997 ed in particolare nelle aree destinate ad attività sanitaria di ricovero e cura devono essere autorizzate in maniera espressa.

SEZIONE 4: PARTICOLARI SORGENTI SONORE

art. 11

PARTICOLARI SORGENTI SONORE

1. Macchine da giardino

L'uso di macchine e di impianti rumorosi per l'esecuzione di lavori di giardinaggio è consentito

- **dalle ore 8.00 (ore 9.00 nei giorni festivi ed al sabato) alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00 (ore 20.00 nel periodo estivo).**

L'impiego di macchine e di impianti per lavori di giardinaggio, deve avvenire in modo tale da limitare l'inquinamento acustico, anche con l'utilizzo di macchine conformi alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature.

2. Altoparlanti – pubblicità fonica

L'uso di altoparlanti su veicoli, ai sensi dell'art. 59 del regolamento del Codice della Strada, è consentito unicamente in forma itinerante nei giorni feriali **dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00**, fatto comunque salvo il possesso delle necessarie autorizzazioni amministrative ai sensi della vigente normativa:

La pubblicità fonica è comunque vietata all'interno della zona A di cui all'art. 6 del DPCM 1/3/91 e nelle zone I così come individuate nella "zonizzazione acustica" del territorio comunale.

3. Cannoncini antistorno

L'uso dei dissuasori sonori è di norma consentito nel rispetto dei criteri sotto indicati:

- fascia oraria: dall'alba al tramonto con cadenza di sparo ≥ 4 min.;
- ubicazione del dispositivo: il più possibile lontano da abitazioni e con la bocca di sparo non orientata verso residenze e comunque mai ad una distanza inferiore a 100 m dalle stesse.

In attesa che, per la protezione dei prodotti coltivati, vengano trovate tecnologie meno disturbanti per la popolazione, l'uso dei dissuasori sonori sul territorio comunale **dovrà rispettare i seguenti criteri** :

- il titolare dell'appezzamento di terreno da proteggere, prima di attivare il cannoncino o l'apparecchiatura rumorosa, **deve darne comunicazione al Sindaco**;
- il posizionamento del cannone deve essere il più possibile lontano dalle abitazioni compatibilmente con l'appezzamento da proteggere e deve avere la bocca di sparo non orientata verso le residenze e comunque mai ad una distanza inferiore a 200 m. dalle stesse e 300 dai centri abitati;
- ai fini della sicurezza e per evitare manomissioni da parte di estranei occorre proteggere il cannone con una adeguata recinzione; inoltre sempre compatibilmente con il posizionamento, prevedere la possibilità di installare nella parte posteriore dell'apparecchio (quella cioè orientata verso le abitazioni) di un pannello fonoisolante;
- la fascia oraria di utilizzo sia compresa fra **le ore 07,30 e le ore 19,00**; inoltre se l'appezzamento di terreno da proteggere è particolarmente vicino alle abitazioni dovrà essere previsto un periodo di sosta per il riposo pomeridiano dei residenti dalle ore 13,00 alle ore 15,00;

- la cadenza degli spari sia limitata ad uno sparo ogni 4 - 5 minuti in media;
- l'utilizzo dell'attrezzatura rumorosa dovrà essere limitato al numero di giornate effettivamente necessarie alla protezione delle colture da salvaguardare;
- è sempre comunque consigliabile, specialmente in casi di particolari condizioni di vicinanza, l'uso di strutture o attrezzature non rumorose come ad esempio i nastri a specchio, le apparecchiature ad ultrasuoni o quelle che imitano le strida degli uccelli predatori ecc....

4. Cannoni ad onde d'urto per la difesa antigrandine

L'uso di cannoni ad onde d'urto per la difesa attiva antigrandine è consentito nel rispetto dei criteri sotto indicati:

- *fascia oraria*: divieto di impiego dei cannoni dalle ore 23.00 alle ore 6.00 salvo eccezionali circostanze meteorologiche che rendano altamente probabile ed incombente il rischio di caduta di grandine;
- *ubicazione del dispositivo*: il più possibile lontano da abitazioni e comunque mai a distanza inferiore a 200 metri dai fabbricati di abitazione, esclusi quelli di proprietà dei fruitori del servizio per la difesa antigrandine;
- *periodo di utilizzo dei dispositivi*: dal 1° aprile al 30 ottobre o comunque per un periodo non superiore a sette mesi all'anno.

Gli autolavaggi di nuovo insediamento, devono essere collocati al di fuori delle zone residenziali così classificate dallo strumento urbanistico comunale vigente e, comunque, ad una distanza di almeno 100 mt. dalle stesse.

TITOLO III

SISTEMA SANZIONATORIO E DISPOSIZIONI FINALI

art. 12

ORDINANZE

In caso di constatazione di superamento dei limiti previsti da norme e/o Regolamenti vigenti il Comune dispone con ordinanza specifica il termine entro il quale eliminare le cause che danno origine all'inquinamento acustico.

Il Comune può inoltre disporre, con ordinanza:

- limiti d'orario per l'esercizio di attività rumorose di carattere straordinario, temporaneo ed eccezionale che si svolgano in aree aperte al pubblico, non considerate nel presente regolamento;
- particolari prescrizioni finalizzate al ricorso di speciali forme di abbattimento o contenimento delle emissioni per l'esercizio di attività rumorose temporaneamente autorizzate in deroga, e comunque tutto quanto sia finalizzato alla tutela della salute pubblica.

art. 13

MISURE E CONTROLLI

I parametri di misura riportati nelle tabelle 1 e 2 sono rilevati in facciata agli edifici maggiormente esposti all'inquinamento acustico con le seguenti modalità:

- LAeq, come definito dal D.M. 16.03.1998, TM (tempo di misura) > 10'; tale parametro determina la compatibilità del sito con le caratteristiche e la tipologia della manifestazione autorizzata.
- LAslow, definito come livello di pressione sonora ponderato A e dinamica Slow, attribuibile agli impianti elettroacustici di diffusione sonora e ad ogni altra sorgente rumorosa a servizio della manifestazione. Per la verifica di tale parametro occorre accertare che il superamento del limite si sia verificato almeno tre volte nel corso della misura, che pertanto dovrà essere eseguita con l'utilizzo della time-history, della registrazione grafica o altra metodica atta a rilevare l'andamento nel tempo dei livelli sonori.

Per tutte le attività temporanee normate dal presente Regolamento non si applica il limite massimo di immissione differenziale né si applicano i tipi di penalizzazioni previste dal D.M. 16/03/98 (componenti tonali o impulsive).

L'attività di controllo sul territorio è demandata all'ARPA, a tutti gli Agenti di Pubblica Sicurezza ed alla Polizia Municipale, nell'ambito delle rispettive competenze.

Tenuto conto della particolarità della materia normata dal presente Regolamento tale controllo viene effettuato sia in via preventiva che, a seguito di segnalazione. Della prima segnalazione viene comunque data tempestiva comunicazione al Responsabile dell'attività al fine di permettere l'immediata verifica della corretta adozione di tutti gli accorgimenti utili al contenimento del rumore.

art. 14

SANZIONI

Le violazioni alle disposizioni del presente Regolamento e/o alle prescrizioni impartite dal Comune in applicazione dello stesso sono punite con la sanzione amministrativa da 258,23 a 10.329,14 Euro ai sensi del comma 3 dell'art. 10 della legge 447/95 ed il trasgressore è tenuto a cessare immediatamente le emissioni sonore e le attività non consentite o illecite.

art. 15

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Regolamento si sostituisce alla precedente regolamentazione locale in materia, che si intende espressamente abrogata, ed è parte integrante della Classificazione Acustica del territorio comunale.

I valori di LAeq di cui alle presenti tabelle non sono applicabili all'intera durata delle manifestazioni, ma solamente ai singoli eventi svolti all'interno delle stesse, che per loro natura non possono rispettare i limiti di immissione e pertanto fruiscono del regime di deroga; si fa riferimento ad esempio a concerti di uno o più gruppi musicali, organizzati all'interno di una manifestazione di più ampia durata e complessità.

TABELLA 1: aree di cui all' art.4 co.1, lett.a) della L.Q. 447/95.

Aree destinate a manifestazioni con grande affluenza di pubblico e/o di lunga durata (feste popolari, circhi, luna park e spettacoli viaggianti, ecc..) e che possono presentare anche diversi punti di emissione le cui localizzazioni, sia in relazione all'ampiezza dell'area che alla distanza dai potenziali ricettori, siano tali da contenere i fenomeni di inquinamento acustico nei limiti sottoindicati.

SITO	AFFLUENZA	N. MAX DI GG.	DURATA	LIMITE IN FACCIATA LAeq	LIMITE IN FACCIATA LASlow	LIMITE ORARIO
Individuazione cartografica	afflusso atteso > 5.000 persone	5	da definire	70	75	24
	afflusso atteso >300 persone	da definire	4h	65	70	23.30(1) 00.30(2)

Note: (1) gg feriali e festivi; (2) Venerdì e gg prefestivi

TABELLA 2 – Altre manifestazione all'aperto

CAT	TIPOLOGIA DI MANIFESTAZIONE	AFFLUSSO ATTESO	DURATA	N. MAX DI GG.	LIMITE IN FACCIATA LAeq	LIMITE IN FACCIATA LASlow	LIMITE DI ESP. PUBBL. LASmax	LIMITE ORARIO
1	Concerti all'aperto	> 1.000	4h	3	95	100	108	23.00
2	Concerti al chiuso (nelle strutture non dedicate agli spettacoli, ad es. palazzetto dello sport)	> 1.000	4h	10	70	75	108	23.00
3	Concerti all'aperto	> 200	4h	6 (non consecutivi)	85	90	108	23.00
4	Discoteche e similari all'aperto	> 200	4h	16 (non consecutivi)	70	75	108	23.30
5	Attività musicali all'aperto quali ad es. pianobar esercitati a supporto di attività principale ad es. bar, gelaterie, ristoranti, ecc.	< 200	4h	16	70	75	108	23.30

**TABELLA 2 BIS – Manifestazione a valenza pubblica
(aggiornata con determina dirigenziale n....del ..)**

SITO	DATA	Aree individuate per lo svolgimento di manifestazioni a valenza pubblica e nome manifestazione	Afflusso Atteso	Categoria	Durata	N. Giorni	Limite in Facciata LAeq	Limite in Facciata LASlow	Limite* Orario
SAN NICOLO' zona Piazza Togliatti	maggio	SAGGIO GINN. ARTISTICA	>200	4	4h	1	70	75	23.30
	giugno	FIERA DEL BUSSLANEIN	>200	3	4h	4	85	90	0.00*
	giugno	MESE DEL DONATORE AVIS	>200	4	4h	4	70	75	0.00*
	giugno	Concerto	>200	3	4h	1	85	90	0.00*
	agosto	FESTA GIOVANE	>200	4	4h	2	70	75	0.00*
	settembre	NOTTE DELLE STELLE ANNI '60	>200	4	4h	2	70	75	0.00*
	settembre	LULTIMAPROVINCIA	>200	4	4h	1	70	75	0.00*
	settembre/ ottobre	FESTA DELLE ASSOCIAZIONI	>200	4	4h	1	70	75	0.00*

SITO	DATA	Aree individuate per lo svolgimento di manifestazioni a valenza pubblica e nome manifestazione	Afflusso Atteso	Categoria	Durata	N. Giorni	Limite in Facciata LAeq	Limite in Facciata LASlow	Limite* Orario
SAN NICOLO' zona Piazza Donatori Organi	luglio	GIOVEDI' "IN PIAZZA"	>200	4	4h	4 non consecuti vi	70	75	0.00*
	settembre	GIOCA & BALLA con i LATIN LOVER	>200	4	4h	1	70	75	0.00*
	Settembre	SFILATA A DUE E QUATTRO ZAMPE	>200	4	4h	1	70	75	0.00*
SAN NICOLO' zona Piazza della Pace	luglio	GIOVEDI' "IN PIAZZA"	>200	4	4h	4 non consecuti vi	70	75	0.00*
	settembre/ ottobre	EVENTO MUSICALE da definire	>200	3	4h	1	85	90	0.00*
	31 dicembre	FESTA SOTTO IL TENDONE	>200	3	4h	4	85	90	2.00**
SAN NICOLO' zona Parrocchia area privata	15 – 16 agosto	zona Parrocchia area privata FESTA DI S.ROCCO	>200	4	4h	2	70	75	0.00*
ROTOFRENO zona Campo sportivo	luglio	TORNEO DI CALCETTO	>200	4	4h	10-15	70	75	0.00*
	agosto	FIERA DI S. ELENA	>200		4h	3	85	90	0.00*
ROTOFRENO zona C. Sport Via Tobagi	settembre	LULTIMAPROVINCIA	>200	4	4h	1	70	75	0.00*

ROTOFRENO zona Piazza Marconi	settembre	SERATA ARTEMUSICA <i>NOTTE DI NOTE</i>	>200	4	4h	1	70	75	0.00*
SITO	DATA	Aree individuate per lo svolgimento di manifestazioni a valenza pubblica e nome manifestazione	Afflusso Atteso	Categoria	Durata	N. Giorni	Limite in Facciata LAeq	Limite in Facciata LASlow	Limite* Orario
SANTIMENTO zona P.zza A. Marina	giugno	FESTA DELL'EX COMPAESANO	>200	4	4h	2	70	75	0.00*
	settembre	SAGRA DEL CRISTO	>200	3	4h	2	85	90	0.00*
SANTIMENTO zona Castello area privata	luglio	Castello "Colla" VAL TIDONE FESTIVAL	>200	3	4h	1	85	90	0.00*
CENTORA zona Chiesa area privata	agosto	Zona Chiesa – area privata FESTA DELLA "MADONNA DELLA NEVE"	>200	4	4h	3	70	75	0.00*

(*) : **Tutti i giorni, sabato escluso, il limite orario è fissato alle ore 0.00 con attenuazione del volume a partire dalle ore 23.30. Nelle sole serate del sabato il limite orario è fissato alle ore 00.30 con attenuazione del volume a partire dalle ore 23.30. Entro l'orario indicato dovranno essere terminate anche le operazioni di smantellamento e rimozione delle attrezzature di amplificazione e degli strumenti musicali utilizzati per la diffusione sonora .**

(**): **solamente per la notte del 31/12 è prevista la deroga fino alle ore 02.00 del giorno successivo**

ALLEGATO 1

(per cantieri che rispettano orari e/o valori limite di cui alla Del. di G.R. n. 45/02)

ALLO SPORTELLO Unico per la Attività Produttive/Edilizia Privata
per il successivo inoltro : all'Ufficio Ambiente
del Comune di Rottofreno

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente a _____ in via _____ n _____
in qualità di _____ della ditta _____ - _____

Sede legale in _____ via _____
C.F. o P.IVA _____

per l'attivazione di un cantiere edile:

edile, stradale o assimilabile

per la ristrutturazione o manutenzione straordinaria di fabbricati;

con sede in via _____ n _____

per il periodo dal (gg/mm/aa) _____ al (gg/mm/aa) _____

COMUNICA

di rientrare nelle condizioni stabilite ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 15/2001.

A tal fine dichiaro di rispettare gli orari ed i valori limite indicati all'art. 4 del Regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose temporanee.

La documentazione tecnica dell'intervento è allegata alla pratica:

➤ _____

Confermo che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dall'art. 76 del DPR 445/00.

Timbro/Firma

N.B. allegare copia fotostatica non autentica del documento di identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 445/00).

da presentare contestualmente alla COMUNICAZIONE DI INIZIO LAVORI di interventi edilizi o in concomitanza alla presentazione di S.C.I.A. o C.I.L.

ALLEGATO 2

**(per cantieri che NON rispettano orari e/o valori limite
di cui alla Del. di G.R. n. 45/02)**

**ALLO SPORTELLO Unico per la Attività Produttive/Edilizia Privata
per il successivo inoltro : **all'Ufficio Ambiente
del Comune di Rottofreno****

Il sottoscritto _____
nato a _____ **il** _____
residente a _____ **in via** _____ **n** _____
in qualità di _____ **della ditta** _____ - _____
Sede legale in _____ **via** _____
C.F. o P.IVA _____

per l'attivazione di un cantiere edile:

edile, stradale o assimilabile

per la ristrutturazione o manutenzione straordinaria di fabbricati;

con sede in via _____ **n** _____
per il periodo dal (gg/mm/aa) _____ **al (gg/mm/aa)** _____

CHIEDE

L'autorizzazione in deroga, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 15/2001 in riferimento alla pratica edilizia n. _____

A tal fine dichiaro **di non essere in grado di rispettare:**

- **gli orari** di cui all'art.4 del presente Regolamento
- **i valori limite** di cui all'art.4 del presente Regolamento

per i seguenti motivi:

Allego alla presente documentazione tecnica e consistente in:

- planimetria dell'area interessata dall'attività con evidenziate le sorgenti sonore, gli edifici e gli spazi confinanti utilizzati da persone o comunità;
- relazione tecnico-descrittiva sulle sorgenti, ubicazione, orientamento, caratteristiche costruttive, potenza sonora; (redatta da tecnico competente in acustica ambientale)
- previsione dei livelli acustici in facciata degli edifici maggiormente esposti, con indicazione degli accorgimenti che comunque si intendono adottare al fine di contenere i livelli acustici; (redatta da tecnico competente in acustica ambientale)
- ogni altra informazione ritenuta utile.

Confermo che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dall'art. 76 del DPR 445/00.

Timbro/Firma

da presentare almeno 30 giorni PRIMA dell' INIZIO LAVORI di interventi edilizi

N.B. allegare copia fotostatica non autentica del documento di identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 445/00).

ALLEGATO 3
(per manifestazioni inserite nella Tab. 2BIS prevista dal
Regolamento comunale per le attività rumorose temporanee)

Allo Sportello Unico Attività Produttiva

Per il successivo inoltro a

**All'Ufficio Ambiente
del Comune di Rottofreno**

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente a _____ in via _____ n _____
in qualità di _____ della _____

Sede legale in _____ via _____

C.F. o P.IVA _____
per l'attivazione della manifestazione a carattere temporaneo inserita nella TABELLA 2 BIS
prevista per il periodo dal (gg/mm/aa) _____ al (gg/mm/aa) _____

nel sito : . _____

con il seguente orario: dalle _____ alle _____

COMUNICA

di rientrare nelle condizioni stabilite ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 15/2001.

A tal fine dichiaro di rispettare gli orari ed i valori limite indicati nella Tabella 2 BIS del Regolamento comunale per le attività rumorose temporanee vigente.

Confermo che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dall'art. 76 del DPR 445/00.

Timbro/Firma

N.B. Ove la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto allegare copia fotostatica non autentica del documento di identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 445/00).

DA PRESENTARE ALMENO 5 GIORNI PRIMA DELL'INIZIO DELL'ATTIVITA'.

ALLEGATO 4

(per manifestazioni che rispettano orari e valori limite di cui alla Del. di G.R. n. 45/02 e NON inseriti nella Tab. 2BIS prevista dal Regolamento comunale per le attività rumorose temporanee)

Allo Sportello Unico

e.p.c.

All'Ufficio Ambiente
del Comune di Rottofreno

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente a _____ in via _____ n _____
in qualità di _____ della _____
Sede legale in _____ via _____
C.F. o P.IVA _____

CHIEDE L'AUTORIZZAZIONE

per l'attivazione della manifestazione a carattere temporaneo / intrattenimento musicale
con sede in via _____ n _____
per il periodo dal (gg/mm/aa) _____ al (gg/mm/aa) _____
con il seguente orario: dalle _____ alle _____

A tal fine **comunica** di rientrare nelle condizioni stabilite ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 15/2001 e dichiaro di rispettare gli orari ed i valori limite indicati all'art.9 del Regolamento comunale per le attività rumorose temporanee.

Confermo che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dall'art. 76 del DPR 445/00.

Timbro/Firma

N.B. Ove la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto allegare copia fotostatica non autentica del documento di identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 445/00).

DA PRESENTARE ALMENO 10 GIORNI PRIMA DELL'INIZIO DELL'ATTIVITA'.

ALLEGATO 5

(per manifestazioni che NON rispettano orari e valori limite di cui alla Del. di G.R. n. 45/02 e NON inseriti nella Tab. 2BIS prevista dal Regolamento comunale per le attività rumorose temporanee)

Allo Sportello Unico

e.p.c.

All'Ufficio Ambiente
del Comune di Rottofreno

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente a _____ in via _____ n. _____
in qualità di _____ della _____
Sede legale in _____ via _____
C.F. o P.IVA _____

per l'attivazione della manifestazione a carattere temporaneo / intrattenimento musicale
con sede in via . _____ n. _____
per il periodo dal (gg/mm/aa) _____ al (gg/mm/aa) _____
con il seguente orario: dalle _____ alle _____

CHIEDE

L'autorizzazione in deroga, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 15/2001.

A tal fine dichiaro di **non essere in grado di rispettare gli orari e/o i valori limite** di cui all'art.9 del Regolamento Comunale per i seguenti motivi: _____

Allego alla presente documentazione tecnica redatta da tecnico competente in acustica ambientale e consistente in:

- planimetria dell'area interessata dall'attività con evidenziate le sorgenti sonore, gli edifici e gli spazi confinanti utilizzati da persone o comunità;
- relazione tecnico-descrittiva sulle sorgenti, ubicazione, orientamento, caratteristiche costruttive,
- potenza sonora;
- previsione dei livelli acustici in facciata degli edifici maggiormente esposti, con indicazione degli accorgimenti che comunque si intendono adottare al fine di contenere i livelli acustici;
- ogni altra informazione ritenuta utile.

Confermo che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dall'art. 76 del DPR 445/00.

Timbro/Firma

N.B. Ove la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto allegare copia fotostatica non autentica del documento di identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 445/00).

DA PRESENTARE ALMENO 60 GIORNI PRIMA DELL'INIZIO DELLA MANIFESTAZIONE

Comune di Rottofreno

Provincia di Piacenza

www.comune.rottofreno.pc.it



Regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose temporanee

Approvato con Delibera di C.C. n. 18 del 29 aprile 2014

Redazione:

geom. Alfio Rabeschi – Responsabile Settore Urbanistica e Ambiente

Monica Schiavi – Responsabile Ufficio Ambiente

Specifici approfondimenti elaborati con:

Donatella Papa – Responsabile Settore Sviluppo economico e S.U.A.P.

Loretta Romanini - Responsabile Ufficio Commercio

INDICE

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI	4
<i>art. 1 CAMPO DI APPLICAZIONE</i>	<i>4</i>
<i>art. 2 DEFINIZIONI</i>	<i>4</i>
TITOLO II ATTIVITÀ RUMOROSE A CARATTERE TEMPORANEO	5
SEZIONE 1: CANTIERI	5
<i>art. 3 GENERALITÀ</i>	<i>5</i>
<i>art. 4 ORARI E LIMITI MASSIMI</i>	<i>5</i>
<i>art. 5 CASI PARTICOLARI.....</i>	<i>6</i>
<i>art. 6 PROCEDURE</i>	<i>6</i>
SEZIONE 2: ATTIVITÀ AGRICOLE	7
<i>art. 7 ATTIVITÀ AGRICOLE.....</i>	<i>7</i>
SEZIONE 3: MANIFESTAZIONI IN LUOGO PUBBLICO O APERTO AL PUBBLICO, FESTE POPOLARI ED ASSIMILABILI	8
<i>art. 8 DEFINIZIONI</i>	<i>8</i>
<i>art. 9 CRITERI DI REGOLAMENTAZIONE E LIMITI.....</i>	<i>8</i>
<i>art. 10 PROCEDURE</i>	<i>9</i>
SEZIONE 4: PARTICOLARI SORGENTI SONORE.....	10
<i>art. 11 PARTICOLARI SORGENTI SONORE.....</i>	<i>10</i>
TITOLO III SISTEMA SANZIONATORIO E DISPOSIZIONI FINALI	11
<i>art. 12 ORDINANZE.....</i>	<i>11</i>
<i>art. 13 MISURE E CONTROLLI.....</i>	<i>11</i>
<i>art. 14 SANZIONI</i>	<i>12</i>
<i>art. 15 DISPOSIZIONI FINALI</i>	<i>12</i>

ALLEGATI:

TABELLA 1 Aree destinata a manifestazioni con grande affluenza ed in sedi individuate dal Piano di Zonizzazione Acustica Comunale

TABELLA 2 Manifestazioni private - Altre manifestazioni all'aperto

TABELLA 2 b BIS Manifestazioni del Comune di Rottofreno a valenza pubblica

ALLEGATO 1

- per cantieri che rispettano orari e valori limite di cui alla Del. di G.R. n. 45/02 -

ALLEGATO 2

- per cantieri che NON rispettano orari e valori limite di cui alla Del. di G.R. n. 45/02 -

ALLEGATO 3

per manifestazioni inserite nella Tab. 2BIS prevista dal Regolamento comunale per le attività rumorose temporanee

ALLEGATO 4

- per manifestazioni che rispettano orari e valori limite di cui alla Del. di G.R. n. 45/02 e NON inseriti nella Tab. 2BIS prevista dal Regolamento comunale per le attività rumorose temporanee -

ALLEGATO 5 *per manifestazioni che NON rispettano orari e valori limite di cui alla Del. di G.R. n. 45/02 e NON inseriti nella Tab. 2BIS prevista dal Regolamento comunale per le attività rumorose temporanee*

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

art. 1

CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente regolamento, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e), disciplina le competenze comunali in materia di inquinamento acustico della Legge 447/95 ed, in particolare, definisce, secondo gli indirizzi della DGR 21.01.2002 n° 45 e l'art. 6, comma 1 lett. h della legge 447/95, le modalità per il rilascio delle autorizzazioni comunali in deroga ai limiti fissati dalla classificazione acustica del territorio per lo svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico e per spettacoli a carattere temporaneo ovvero mobile qualora comportino l'impiego di sorgenti sonore o effettuino operazioni rumorose.

Dal medesimo vengono escluse le fonti di rumore, arrecanti disturbo alle occupazioni ed al riposo delle persone, derivanti dal comportamento di individui o gruppi, assimilabili a schiamazzi, quali ad esempio l'utilizzo di radio, televisioni o impianti stereofonici a volumi eccessivi da parte di privati in relazione al periodo del giorno o della notte, o il non impedire strepiti di animali. Si tratta di situazioni che non necessitano di rilievi fonometrici, in quanto la condizione di disturbo ingiustificato è più che evidente e può essere riscontrata da un pubblico ufficiale; la norma del caso è il primo comma dell'art. 659 del C.P.

art. 2

DEFINIZIONI

Il presente regolamento norma l'attività di cantiere, l'attività agricola, le manifestazioni e l'esercizio di particolari sorgenti sonore che abbiano comunque il carattere dell'attività temporanea.

A tal fine si definiscono:

1. **Attività temporanea**: qualsiasi attività che si esaurisce in un arco di tempo limitato e/o si svolge in modo non permanente nello stesso sito.
2. **Inquinamento acustico**: l'introduzione di rumore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno tale da provocare fastidio o disturbo al riposo ed alle attività umane, pericolo per la salute umana, deterioramento degli ecosistemi, dei beni materiali, dei monumenti, dell'ambiente abitativo o dell'ambiente esterno o tale da interferire con le legittime fruizioni degli ambienti stessi;
3. **Attività rumorosa a carattere temporaneo**: qualsiasi attività temporanea che produca inquinamento acustico;

TITOLO II
ATTIVITÀ RUMOROSE A CARATTERE TEMPORANEO

SEZIONE 1: CANTIERI

art. 3

GENERALITÀ

All'interno dei cantieri edili, stradali ed assimilabili, le macchine in uso dovranno operare in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto, così come recepite dalla legislazione italiana. All'interno dei cantieri dovranno comunque essere utilizzate tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di minimizzare l'impatto acustico verso l'esterno.

In attesa delle norme specifiche di cui all'art. 3, comma 1, lett. g) della legge 447/95, gli avvisatori acustici potranno essere utilizzati solo se indispensabili ai fini del rispetto delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e non sostituibili con altri di tipo luminoso.

art. 4

ORARI E LIMITI MASSIMI

L'attività dei cantieri edili, stradali ed assimilabili, è svolta tutti i giorni feriali **dalle ore 7.00 alle ore 20.00. E' consentita l'attività di tali cantieri nelle giornate festive dalle ore 8.00 alle ore 18.00.** Non si applica il limite di immissione differenziale, né si applicano le penalizzazioni previste dalla normativa tecnica per le componenti impulsive, tonali e/o a bassa frequenza.

L'esecuzione di lavorazioni disturbanti (ad esempio escavazioni, demolizioni, ecc.) e l'impiego di macchinari rumorosi (ad esempio: **martelli demolitori**, flessibili, betoniere, autobetoniere appartenenti a terzi, seghe circolari, gru ecc.) sono svolti secondo gli indirizzi di cui ai successivi capoversi, **tutti i giorni feriali dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 e alle ore 18.00.**

Durante gli orari in cui è consentito l'utilizzo di macchinari rumorosi non dovrà mai essere superato il valore limite LAeq = 70 dB(A), riferito ad un tempo di misura $TM \geq 10$ minuti, rilevato in facciata ad edifici con ambienti abitativi.

Durante gli orari in cui non è consentita l'esecuzione di lavorazioni disturbanti e l'impiego di macchinari rumorosi, dovranno essere rispettati i valori limite assoluti di immissione individuati dalla classificazione acustica, mentre restano derogati i limiti di immissione differenziali e le penalizzazioni sopra citate.

Ai cantieri per opere di ristrutturazione o manutenzione straordinaria di fabbricati si applica il limite di LAeq = 65 dB(A), con un tempo di misura $TM \geq 10$ minuti misurato nell'ambiente disturbato a finestre chiuse. Per contemperare le esigenze del cantiere con i quotidiani usi degli ambienti confinanti occorre che:

- a) il cantiere si doti di tutti gli accorgimenti utili al contenimento delle emissioni sonore sia con l'impiego delle più idonee attrezzature operanti in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale che tramite idonea organizzazione dell'attività;
- b) in occasione dello svolgimento di attività o lavorazioni particolarmente rumorose, venga data **preventiva informazione** quanto prima, **alle persone potenzialmente disturbate**, su tempi e modi di esecuzione delle stesse.

art. 5

CASI PARTICOLARI

Ai cantieri edili o stradali per il ripristino urgente dell'erogazione dei servizi di pubblica utilità (linee telefoniche ed elettriche, condotte fognarie, acqua, gas ecc.) ovvero in situazioni di pericolo per l'incolumità della popolazione, è concessa deroga agli orari ed agli adempimenti amministrativi previsti dal presente regolamento.

art. 6

PROCEDURE

Lo svolgimento nel territorio comunale delle attività di cantiere nel rispetto dei limiti di orario e di rumore sopra indicati è oggetto di **preventiva comunicazione** da presentarsi in **due copie allo Sportello Unico Edilizia o Attività Produttive** in concomitanza con la presentazione della SCIA, della CIL o della comunicazione di inizio lavori in tutti gli altri casi.

La comunicazione si considera ritualmente presentata utilizzando il modulo di cui all'**ALLEGATO 1**. In questo caso lo Sportello Unico provvede a trasmettere la comunicazione all'Ufficio Ambiente del Comune senza ulteriori seguiti.

L'attività è tacitamente autorizzata se entro 10 gg dalla presentazione non sono richieste integrazioni o non viene espresso motivato diniego.

Le attività di cantiere che, per motivi eccezionali, contingenti e documentabili, non siano in condizione di garantire il rispetto dei limiti ed orari individuati all'art. 4, possono richiedere specifica deroga. A tale fine va presentata domanda allo Sportello Unico, con le modalità e la documentazione previste nell'**ALLEGATO 2**.

L'autorizzazione in deroga, acquisito il parere del Distretto ARPA territorialmente competente e dell'Ufficio Ambiente del Comune, può essere rilasciata dallo Sportello Unico entro 30 giorni dalla richiesta,.

Ai cantieri per i quali si può prevedere un impatto acustico particolarmente elevato o comunque di durata superiore a due anni il Comune può prescrivere la presentazione di una valutazione d'impatto acustico redatta da tecnico tecnico competente in acustica ovvero un piano di monitoraggio acustico dell'attività di cantiere.

Resta salvo il potere del Responsabile Comunale del Settore Ambiente di sospendere i lavori qualora vengano meno le condizioni di ammissibilità della comunicazione o dell'autorizzazione.

E' fatto divieto dare inizio alle attività di cantiere senza avere ottenuto l'autorizzazione in deroga o senza aver presentato la comunicazione di cui all'allegato 2

Ai cantieri edili per la realizzazione di grandi infrastrutture il Comune può richiedere la presentazione di una valutazione di impatto acustico redatta da tecnico competente ovvero un piano di monitoraggio acustico dell'attività di cantiere.

SEZIONE 2: ATTIVITÀ AGRICOLE

art. 7

ATTIVITÀ AGRICOLE

Le attività agricole a carattere temporaneo e stagionale svolte con macchinari mobili che rispettano le norme tecniche di omologazione di prodotto non necessitano di un provvedimento espresso di autorizzazione e non sono quindi tenute a presentare comunicazione delle date di svolgimento di particolari attività.

Sono escluse dal paragrafo precedente le attività agricole svolte anche temporaneamente e per esigenze stagionali (es.: irrigazione, essiccazione cereali, ...) in postazione fissa, ad una distanza inferiore **a 200 metri da civili abitazioni** ad esclusione di quella del titolare della attività medesima. Per le attività di cui al precedente paragrafo, non altrimenti evitabili, deve essere presentata apposita istanza allo Sportello Unico per l'ottenimento della deroga ai limiti acustici, che verrà concessa anche attraverso la definizione di modalità e tempi di utilizzo (orari e numero massimo di giorni in una stagione) sulla base delle specifiche caratteristiche dell'attività in oggetto e del sito in cui si svolge, acquisito il parere dell'Ufficio Ambiente e del Comando Polizia Municipale locale.

Alla richiesta di deroga dovrà pertanto essere allegata la seguente documentazione:

- Copia fotostatica del libretto di circolazione o di omologazione della macchina impiegata;
- Indicazione dell'ubicazione della macchina rispetto alla civile abitazione più vicina con relativa planimetria;
- Date e orari previsti per lo svolgimento della attività;
- Accorgimenti tecnici che si intendono adottare per minimizzare il rumore prodotto.

In caso di installazione delle suddette macchine a distanza **inferiore a 50 metri da civili abitazioni**, alla richiesta di deroga dovrà altresì essere allegata adeguata valutazione dell'impatto acustico prodotto e l'eventuale deroga sarà comunque limitata al periodo di riferimento diurno; nel periodo notturno non potrà invece essere concessa deroga a tali tipologie di attività, cui si applicano pertanto i limiti sonori di cui al DPCM 14.11.1997.

SEZIONE 3:
MANIFESTAZIONI IN LUOGO PUBBLICO O
APERTO AL PUBBLICO, FESTE POPOLARI ED ASSIMILABILI

art. 8

DEFINIZIONI

Sono manifestazioni a carattere temporaneo, soggette alla presente disciplina: i concerti, gli spettacoli, le feste popolari, le sagre, le manifestazioni di partito, sindacali, di beneficenza, le celebrazioni, i luna park, le manifestazioni sportive, **con l'impiego di sorgenti sonore, amplificate e non**, che producono inquinamento acustico, purché si esauriscano in un arco di tempo limitato e si svolgano in modo non permanente nello stesso sito.

art. 9

CRITERI DI REGOLAMENTAZIONE E LIMITI

Le manifestazioni ubicate nelle aree individuate dai Comuni ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. a) della L. 447/95 ed in coerenza con quanto previsto all'art. A-15 della L.R. 20/2000 devono, di norma, rispettare i criteri e limiti indicati nella **TABELLA 1** allegata. La tabella fornisce la durata degli eventi, il numero di giornate massime previste e i limiti da rispettare.

Nelle altre aree è consentito lo svolgimento di manifestazioni secondo i criteri ed i limiti indicati in **TABELLA 2- TIPO e TABELLA 2BIS (manifestazioni a valenza pubblica)**

L'indicazione della durata massima degli eventi riportata nelle tabelle comprende anche le prove tecniche degli impianti audio, inoltre il limite orario indicato in TABELLA 2 BIS è comprensivo delle operazioni di smontaggio delle attrezzature di amplificazione e diffusione sonora utilizzate.

Sono altresì da considerarsi attività rumorose a carattere temporaneo, e come tali possono usufruire della deroga ai limiti di legge, le attività di intrattenimento esercitate presso pubblici esercizi solo se a supporto dell'attività principale licenziata e qualora non superino **le 16 giornate** nell'arco di un anno solare.

Nella TABELLA 2 BIS allegata sono state individuate le tipologie delle manifestazioni a valenza pubblica ammesse, la loro durata, il numero massimo di giorni/anno ammessi per quel tipo di manifestazione ed il limite orario.

Il Responsabile comunale del Settore Ambiente procede con propria determinazione ad aggiornare annualmente la TABELLA 2 BIS.

Nelle aree poste in vicinanza di scuole è consentito lo svolgimento di attività temporanee solo al di fuori del normale orario scolastico.

Le manifestazioni temporanee caratterizzate dall'impiego di sorgenti sonore mobili (quali sfilate di carri allegorici, marcia bande musicali, ecc.) che si svolgono dalle ore 08:00 alle ore 22:00 non necessitano di autorizzazione ai sensi del presente regolamento; al di fuori di tale orario dovrà essere richiesta l'autorizzazione di cui all'art. 10.

Al di fuori dei limiti orari indicati devono essere rispettati i limiti della classe acustica attribuita alla zona in cui si svolge l'evento. In tutte le manifestazioni, ai fini della tutela della salute degli utenti, dovrà essere rispettato il limite di 108 dB(A) LAslow, nella posizione più rumorosa occupabile dal pubblico.

art. 10

PROCEDURE

Lo svolgimento nel territorio comunale delle manifestazioni già inserite nella TABELLA 2 BIS nel rispetto dei criteri e dei limitativi stabiliti è oggetto di **preventiva comunicazione da presentarsi in due copie allo Sportello Unico Attività Produttive almeno 5 giorni prima dell'inizio dell'attività** utilizzando il modulo di cui all'ALLEGATO 3.

La manifestazione è tacitamente autorizzata se entro 5 giorni dalla presentazione non sono richieste integrazioni o non viene espresso motivato diniego.

Le manifestazioni a valenza pubblica NON inserite nella TABELLA 2 BIS e le attività musicali temporanee all'aperto di supporto ad attività principali (o similari) sono invece oggetto di presentazione dell'istanza **almeno 10 giorni prima dell'inizio dell'attività** come da ALLEGATO 4, e soggette ad autorizzazione espressa.

Non saranno ammesse istanze relative ad attività musicali presso pubblici esercizi per più di 2 giorni consecutivi e/o relative a più mesi.

Tali attività dovranno quindi essere **espressamente autorizzate tenendo conto del numero residuo di giornate concedibili**. E' data facoltà all'Amministrazione Comunale di sospendere o non concedere l'autorizzazione in caso di disturbo alla quiete pubblica e/o mancato rispetto degli orari e limiti previsti dal presente Regolamento su segnalazione dalle Forze dell'Ordine o altra Autorità competente.

Nel provvedimento di autorizzazione, il Comune potrà prescrivere, anche su eventuale indicazione di ARPA, l'adozione di specifici accorgimenti atti a ridurre l'impatto acustico sugli ambienti di vita circostante (quali: la localizzazione del palco, l'orientamento delle sorgenti sonore, la tipologia degli strumenti musicali, ecc ...).

Le manifestazioni che per motivi eccezionali e documentabili non sono in grado di rispettare le prescrizioni di cui alle tabelle 1 o 2 devono richiedere allo Sportello Unico Attività Produttive autorizzazione in deroga **almeno 60 giorni prima dell'inizio della manifestazione**, come da **ALLEGATO 5, corredando la richiesta con la documentazione redatta da un tecnico competente in acustica ambientale**. L'autorizzazione in deroga può essere rilasciata dallo Sportello Unico Attività Produttive entro 30 giorni dalla richiesta, previa acquisizione del parere del Settore Ambiente e di Arpa.

Le manifestazioni previste nelle aree particolarmente protette di cui al DPCM 14.11.1997 ed in particolare nelle aree destinate ad attività sanitaria di ricovero e cura devono essere autorizzate in maniera espressa.

SEZIONE 4: PARTICOLARI SORGENTI SONORE

art. 11

PARTICOLARI SORGENTI SONORE

1. Macchine da giardino

L'uso di macchine e di impianti rumorosi per l'esecuzione di lavori di giardinaggio è consentito

- dalle ore 8.00 (ore 9.00 nei giorni festivi ed al sabato) alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00 (ore 20.00 nel periodo estivo).

L'impiego di macchine e di impianti per lavori di giardinaggio, deve avvenire in modo tale da limitare l'inquinamento acustico, anche con l'utilizzo di macchine conformi alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature.

2. Altoparlanti – pubblicità fonica

L'uso di altoparlanti su veicoli, ai sensi dell'art. 59 del regolamento del Codice della Strada, è consentito unicamente in forma itinerante nei giorni feriali **dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00**, fatto comunque salvo il possesso delle necessarie autorizzazioni amministrative ai sensi della vigente normativa:

La pubblicità fonica è comunque vietata all'interno della zona A di cui all'art. 6 del DPCM 1/3/91 e nelle zone I così come individuate nella "zonizzazione acustica" del territorio comunale.

3. Cannoncini antistorno

L'uso dei dissuasori sonori è di norma consentito nel rispetto dei criteri sotto indicati:

- fascia oraria: dall'alba al tramonto con cadenza di sparo ≥ 4 min.;
- ubicazione del dispositivo: il più possibile lontano da abitazioni e con la bocca di sparo non orientata verso residenze e comunque mai ad una distanza inferiore a 100 m dalle stesse.

In attesa che, per la protezione dei prodotti coltivati, vengano trovate tecnologie meno disturbanti per la popolazione, l'uso dei dissuasori sonori sul territorio comunale **dovrà rispettare i seguenti criteri** :

- il titolare dell'appezzamento di terreno da proteggere, prima di attivare il cannoncino o l'apparecchiatura rumorosa, **deve darne comunicazione al Sindaco**;
- il posizionamento del cannone deve essere il più possibile lontano dalle abitazioni compatibilmente con l'appezzamento da proteggere e deve avere la bocca di sparo non orientata verso le residenze e comunque mai ad una distanza inferiore a 200 m. dalle stesse e 300 dai centri abitati;
- ai fini della sicurezza e per evitare manomissioni da parte di estranei occorre proteggere il cannone con una adeguata recinzione; inoltre sempre compatibilmente con il posizionamento, prevedere la possibilità di installare nella parte posteriore dell'apparecchio (quella cioè orientata verso le abitazioni) di un pannello fonoisolante;
- la fascia oraria di utilizzo sia compresa fra **le ore 07,30 e le ore 19,00**; inoltre se l'appezzamento di terreno da proteggere è particolarmente vicino alle abitazioni dovrà essere previsto un periodo di sosta per il riposo pomeridiano dei residenti dalle ore 13,00 alle ore 15,00;

- la cadenza degli spari sia limitata ad uno sparo ogni 4 - 5 minuti in media;
- l'utilizzo dell'attrezzatura rumorosa dovrà essere limitato al numero di giornate effettivamente necessarie alla protezione delle colture da salvaguardare;
- è sempre comunque consigliabile, specialmente in casi di particolari condizioni di vicinanza, l'uso di strutture o attrezzature non rumorose come ad esempio i nastri a specchio, le apparecchiature ad ultrasuoni o quelle che imitano le strida degli uccelli predatori ecc....

4. Cannoni ad onde d'urto per la difesa antigrandine

L'uso di cannoni ad onde d'urto per la difesa attiva antigrandine è consentito nel rispetto dei criteri sotto indicati:

- *fascia oraria*: divieto di impiego dei cannoni dalle ore 23.00 alle ore 6.00 salvo eccezionali circostanze meteorologiche che rendano altamente probabile ed incombente il rischio di caduta di grandine;
- *ubicazione del dispositivo*: il più possibile lontano da abitazioni e comunque mai a distanza inferiore a 200 metri dai fabbricati di abitazione, esclusi quelli di proprietà dei fruitori del servizio per la difesa antigrandine;
- *periodo di utilizzo dei dispositivi*: dal 1° aprile al 30 ottobre o comunque per un periodo non superiore a sette mesi all'anno.

Gli autolavaggi di nuovo insediamento, devono essere collocati al di fuori delle zone residenziali così classificate dallo strumento urbanistico comunale vigente e, comunque, ad una distanza di almeno 100 mt. dalle stesse.

TITOLO III

SISTEMA SANZIONATORIO E DISPOSIZIONI FINALI

art. 12

ORDINANZE

In caso di constatazione di superamento dei limiti previsti da norme e/o Regolamenti vigenti il Comune dispone con ordinanza specifica il termine entro il quale eliminare le cause che danno origine all'inquinamento acustico.

Il Comune può inoltre disporre, con ordinanza:

- limiti d'orario per l'esercizio di attività rumorose di carattere straordinario, temporaneo ed eccezionale che si svolgano in aree aperte al pubblico, non considerate nel presente regolamento;
- particolari prescrizioni finalizzate al ricorso di speciali forme di abbattimento o contenimento delle emissioni per l'esercizio di attività rumorose temporaneamente autorizzate in deroga, e comunque tutto quanto sia finalizzato alla tutela della salute pubblica.

art. 13

MISURE E CONTROLLI

I parametri di misura riportati nelle tabelle 1 e 2 sono rilevati in facciata agli edifici maggiormente esposti all'inquinamento acustico con le seguenti modalità:

- LAeq, come definito dal D.M. 16.03.1998, TM (tempo di misura) > 10'; tale parametro determina la compatibilità del sito con le caratteristiche e la tipologia della manifestazione autorizzata.
- LAslow, definito come livello di pressione sonora ponderato A e dinamica Slow, attribuibile agli impianti elettroacustici di diffusione sonora e ad ogni altra sorgente rumorosa a servizio della manifestazione. Per la verifica di tale parametro occorre accertare che il superamento del limite si sia verificato almeno tre volte nel corso della misura, che pertanto dovrà essere eseguita con l'utilizzo della time-history, della registrazione grafica o altra metodica atta a rilevare l'andamento nel tempo dei livelli sonori.

Per tutte le attività temporanee normate dal presente Regolamento non si applica il limite massimo di immissione differenziale né si applicano i tipi di penalizzazioni previste dal D.M. 16/03/98 (componenti tonali o impulsive).

L'attività di controllo sul territorio è demandata all'ARPA, a tutti gli Agenti di Pubblica Sicurezza ed alla Polizia Municipale, nell'ambito delle rispettive competenze.

Tenuto conto della particolarità della materia normata dal presente Regolamento tale controllo viene effettuato sia in via preventiva che, a seguito di segnalazione. Della prima segnalazione viene comunque data tempestiva comunicazione al Responsabile dell'attività al fine di permettere l'immediata verifica della corretta adozione di tutti gli accorgimenti utili al contenimento del rumore.

art. 14

SANZIONI

Le violazioni alle disposizioni del presente Regolamento e/o alle prescrizioni impartite dal Comune in applicazione dello stesso sono punite con la sanzione amministrativa da 258,23 a 10.329,14 Euro ai sensi del comma 3 dell'art. 10 della legge 447/95 ed il trasgressore è tenuto a cessare immediatamente le emissioni sonore e le attività non consentite o illecite.

art. 15

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Regolamento si sostituisce alla precedente regolamentazione locale in materia, che si intende espressamente abrogata, ed è parte integrante della Classificazione Acustica del territorio comunale.

I valori di LAeq di cui alle presenti tabelle non sono applicabili all'intera durata delle manifestazioni, ma solamente ai singoli eventi svolti all'interno delle stesse, che per loro natura non possono rispettare i limiti di immissione e pertanto fruiscono del regime di deroga; si fa riferimento ad esempio a concerti di uno o più gruppi musicali, organizzati all'interno di una manifestazione di più ampia durata e complessità.

TABELLA 1: aree di cui all' art.4 co.1, lett.a) della L.Q. 447/95.

Aree destinate a manifestazioni con grande affluenza di pubblico e/o di lunga durata (feste popolari, circhi, luna park e spettacoli viaggianti, ecc..) e che possono presentare anche diversi punti di emissione le cui localizzazioni, sia in relazione all'ampiezza dell'area che alla distanza dai potenziali ricettori, siano tali da contenere i fenomeni di inquinamento acustico nei limiti sottoindicati.

SITO	AFFLUENZA	N. MAX DI GG.	DURATA	LIMITE IN FACCIATA LAeq	LIMITE IN FACCIATA LASlow	LIMITE ORARIO
Individuazione cartografica	afflusso atteso > 5.000 persone	5	da definire	70	75	24
	afflusso atteso >300 persone	da definire	4h	65	70	23.30(1) 00.30(2)

Note: (1) gg feriali e festivi; (2) Venerdì e gg prefestivi

TABELLA 2 – Altre manifestazione all'aperto

CAT	TIPOLOGIA DI MANIFESTAZIONE	AFFLUSSO ATTESO	DURATA	N. MAX DI GG.	LIMITE IN FACCIATA LAeq	LIMITE IN FACCIATA LASlow	LIMITE DI ESP. PUBBL. LASmax	LIMITE ORARIO
1	Concerti all'aperto	> 1.000	4h	3	95	100	108	23.00
2	Concerti al chiuso (nelle strutture non dedicate agli spettacoli, ad es. palazzetto dello sport)	> 1.000	4h	10	70	75	108	23.00
3	Concerti all'aperto	> 200	4h	6 (non consecutivi)	85	90	108	23.00
4	Discoteche e similari all'aperto	> 200	4h	16 (non consecutivi)	70	75	108	23.30
5	Attività musicali all'aperto quali ad es. pianobar esercitati a supporto di attività principale ad es. bar, gelaterie, ristoranti, ecc.	< 200	4h	16	70	75	108	23.30

**TABELLA 2 BIS – Manifestazione a valenza pubblica
(aggiornata con determina dirigenziale n....del ..)**

SITO	DATA	Aree individuate per lo svolgimento di manifestazioni a valenza pubblica e nome manifestazione	Afflusso Atteso	Categoria	Durata	N. Giorni	Limite in Facciata LAeq	Limite in Facciata LASlow	Limite* Orario
SAN NICOLO' zona Piazza Togliatti	maggio	SAGGIO GINN. ARTISTICA	>200	4	4h	1	70	75	23.30
	giugno	FIERA DEL BUSSLANEIN	>200	3	4h	4	85	90	0.00*
	giugno	MESE DEL DONATORE AVIS	>200	4	4h	4	70	75	0.00*
	giugno	Concerto	>200	3	4h	1	85	90	0.00*
	agosto	FESTA GIOVANE	>200	4	4h	2	70	75	0.00*
	settembre	NOTTE DELLE STELLE ANNI '60	>200	4	4h	2	70	75	0.00*
	settembre	LULTIMAPROVINCIA	>200	4	4h	1	70	75	0.00*
	settembre/ ottobre	FESTA DELLE ASSOCIAZIONI	>200	4	4h	1	70	75	0.00*

SITO	DATA	Aree individuate per lo svolgimento di manifestazioni a valenza pubblica e nome manifestazione	Afflusso Atteso	Categoria	Durata	N. Giorni	Limite in Facciata LAeq	Limite in Facciata LASlow	Limite* Orario
SAN NICOLO' zona Piazza Donatori Organi	luglio	GIOVEDI' "IN PIAZZA"	>200	4	4h	4 non consecuti vi	70	75	0.00*
	settembre	GIOCA & BALLA con i LATIN LOVER	>200	4	4h	1	70	75	0.00*
	Settembre	SFILATA A DUE E QUATTRO ZAMPE	>200	4	4h	1	70	75	0.00*
SAN NICOLO' zona Piazza della Pace	luglio	GIOVEDI' "IN PIAZZA"	>200	4	4h	4 non consecuti vi	70	75	0.00*
	settembre/ ottobre	EVENTO MUSICALE da definire	>200	3	4h	1	85	90	0.00*
	31 dicembre	FESTA SOTTO IL TENDONE	>200	3	4h	4	85	90	2.00**
SAN NICOLO' zona Parrocchia area privata	15 – 16 agosto	zona Parrocchia area privata FESTA DI S.ROCCO	>200	4	4h	2	70	75	0.00*
ROTOFRENO zona Campo sportivo	luglio	TORNEO DI CALCETTO	>200	4	4h	10-15	70	75	0.00*
	agosto	FIERA DI S. ELENA	>200		4h	3	85	90	0.00*
ROTOFRENO zona C. Sport Via Tobagi	settembre	LULTIMAPROVINCIA	>200	4	4h	1	70	75	0.00*

ROTOFRENO zona Piazza Marconi	settembre	SERATA ARTEMUSICA <i>NOTTE DI NOTE</i>	>200	4	4h	1	70	75	0.00*
SITO	DATA	Aree individuate per lo svolgimento di manifestazioni a valenza pubblica e nome manifestazione	Afflusso Atteso	Categoria	Durata	N. Giorni	Limite in Facciata LAeq	Limite in Facciata LASlow	Limite* Orario
SANTIMENTO zona P.zza A. Marina	giugno	FESTA DELL'EX COMPAESANO	>200	4	4h	2	70	75	0.00*
	settembre	SAGRA DEL CRISTO	>200	3	4h	2	85	90	0.00*
SANTIMENTO zona Castello area privata	luglio	Castello "Colla" VAL TIDONE FESTIVAL	>200	3	4h	1	85	90	0.00*
CENTORA zona Chiesa area privata	agosto	Zona Chiesa – area privata FESTA DELLA "MADONNA DELLA NEVE"	>200	4	4h	3	70	75	0.00*

(*) : **Tutti i giorni, sabato escluso, il limite orario è fissato alle ore 0.00 con attenuazione del volume a partire dalle ore 23.30. Nelle sole serate del sabato il limite orario è fissato alle ore 00.30 con attenuazione del volume a partire dalle ore 23.30. Entro l'orario indicato dovranno essere terminate anche le operazioni di smantellamento e rimozione delle attrezzature di amplificazione e degli strumenti musicali utilizzati per la diffusione sonora .**

(**): **solamente per la notte del 31/12 è prevista la deroga fino alle ore 02.00 del giorno successivo**

ALLEGATO 1

(per cantieri che rispettano orari e/o valori limite di cui alla Del. di G.R. n. 45/02)

ALLO SPORTELLO Unico per la Attività Produttive/Edilizia Privata
per il successivo inoltro : all'Ufficio Ambiente
del Comune di Rottofreno

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente a _____ in via _____ n _____
in qualità di _____ della ditta _____ - _____

Sede legale in _____ via _____
C.F. o P.IVA _____

per l'attivazione di un cantiere edile:

edile, stradale o assimilabile

per la ristrutturazione o manutenzione straordinaria di fabbricati;

con sede in via _____ n _____

per il periodo dal (gg/mm/aa) _____ al (gg/mm/aa) _____

COMUNICA

di rientrare nelle condizioni stabilite ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 15/2001.

A tal fine dichiaro di rispettare gli orari ed i valori limite indicati all'art. 4 del Regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose temporanee.

La documentazione tecnica dell'intervento è allegata alla pratica:

➤ _____

Confermo che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dall'art. 76 del DPR 445/00.

Timbro/Firma

N.B. allegare copia fotostatica non autentica del documento di identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 445/00).

da presentare contestualmente alla COMUNICAZIONE DI INIZIO LAVORI di interventi edilizi o in concomitanza alla presentazione di S.C.I.A. o C.I.L.

ALLEGATO 2

**(per cantieri che NON rispettano orari e/o valori limite
di cui alla Del. di G.R. n. 45/02)**

**ALLO SPORTELLO Unico per la Attività Produttive/Edilizia Privata
per il successivo inoltro : **all'Ufficio Ambiente
del Comune di Rottofreno****

Il sottoscritto _____
nato a _____ **il** _____
residente a _____ **in via** _____ **n** _____
in qualità di _____ **della ditta** _____ - _____
Sede legale in _____ **via** _____
C.F. o P.IVA _____

per l'attivazione di un cantiere edile:

edile, stradale o assimilabile

per la ristrutturazione o manutenzione straordinaria di fabbricati;

con sede in via _____ **n** _____
per il periodo dal (gg/mm/aa) _____ **al (gg/mm/aa)** _____

CHIEDE

L'autorizzazione in deroga, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 15/2001 in riferimento alla pratica edilizia n. _____

A tal fine dichiaro **di non essere in grado di rispettare:**

- **gli orari** di cui all'art.4 del presente Regolamento
- **i valori limite** di cui all'art.4 del presente Regolamento

per i seguenti motivi:

Allego alla presente documentazione tecnica e consistente in:

- planimetria dell'area interessata dall'attività con evidenziate le sorgenti sonore, gli edifici e gli spazi confinanti utilizzati da persone o comunità;
- relazione tecnico-descrittiva sulle sorgenti, ubicazione, orientamento, caratteristiche costruttive, potenza sonora; (redatta da tecnico competente in acustica ambientale)
- previsione dei livelli acustici in facciata degli edifici maggiormente esposti, con indicazione degli accorgimenti che comunque si intendono adottare al fine di contenere i livelli acustici; (redatta da tecnico competente in acustica ambientale)
- ogni altra informazione ritenuta utile.

Confermo che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dall'art. 76 del DPR 445/00.

Timbro/Firma

da presentare almeno 30 giorni PRIMA dell' INIZIO LAVORI di interventi edilizi

N.B. allegare copia fotostatica non autentica del documento di identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 445/00).

ALLEGATO 3
(per manifestazioni inserite nella Tab. 2BIS prevista dal
Regolamento comunale per le attività rumorose temporanee)

Allo Sportello Unico Attività Produttiva

Per il successivo inoltro a

**All'Ufficio Ambiente
del Comune di Rottofreno**

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente a _____ in via _____ n _____
in qualità di _____ della _____

Sede legale in _____ via _____

C.F. o P.IVA _____
per l'attivazione della manifestazione a carattere temporaneo inserita nella TABELLA 2 BIS
prevista per il periodo dal (gg/mm/aa) _____ al (gg/mm/aa) _____

nel sito : . _____

con il seguente orario: dalle _____ alle _____

COMUNICA

di rientrare nelle condizioni stabilite ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 15/2001.

A tal fine dichiaro di rispettare gli orari ed i valori limite indicati nella Tabella 2 BIS del Regolamento comunale per le attività rumorose temporanee vigente.

Confermo che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dall'art. 76 del DPR 445/00.

Timbro/Firma

N.B. Ove la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto allegare copia fotostatica non autentica del documento di identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 445/00).

DA PRESENTARE ALMENO 5 GIORNI PRIMA DELL'INIZIO DELL'ATTIVITA'.

ALLEGATO 4

(per manifestazioni che rispettano orari e valori limite di cui alla Del. di G.R. n. 45/02 e NON inseriti nella Tab. 2BIS prevista dal Regolamento comunale per le attività rumorose temporanee)

Allo Sportello Unico

e.p.c.

All'Ufficio Ambiente
del Comune di Rottofreno

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente a _____ in via _____ n _____
in qualità di _____ della _____
Sede legale in _____ via _____
C.F. o P.IVA _____

CHIEDE L'AUTORIZZAZIONE

per l'attivazione della manifestazione a carattere temporaneo / intrattenimento musicale
con sede in via _____ n _____
per il periodo dal (gg/mm/aa) _____ al (gg/mm/aa) _____
con il seguente orario: dalle _____ alle _____

A tal fine **comunica** di rientrare nelle condizioni stabilite ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 15/2001 e dichiaro di rispettare gli orari ed i valori limite indicati all'art.9 del Regolamento comunale per le attività rumorose temporanee.

Confermo che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dall'art. 76 del DPR 445/00.

Timbro/Firma

N.B. Ove la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto allegare copia fotostatica non autentica del documento di identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 445/00).

DA PRESENTARE ALMENO 10 GIORNI PRIMA DELL'INIZIO DELL'ATTIVITA'.

ALLEGATO 5

(per manifestazioni che NON rispettano orari e valori limite di cui alla Del. di G.R. n. 45/02 e NON inseriti nella Tab. 2BIS prevista dal Regolamento comunale per le attività rumorose temporanee)

Allo Sportello Unico

e.p.c.

All'Ufficio Ambiente
del Comune di Rottofreno

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente a _____ in via _____ n _____
in qualità di _____ della _____
Sede legale in _____ via _____
C.F. o P.IVA _____

per l'attivazione della manifestazione a carattere temporaneo / intrattenimento musicale
con sede in via . _____ n _____
per il periodo dal (gg/mm/aa) _____ al (gg/mm/aa) _____
con il seguente orario: dalle _____ alle _____

CHIEDE

L'autorizzazione in deroga, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 15/2001.

A tal fine dichiaro di **non essere in grado di rispettare gli orari e/o i valori limite** di cui all'art.9 del Regolamento Comunale per i seguenti motivi: _____

Allego alla presente documentazione tecnica redatta da tecnico competente in acustica ambientale e consistente in:

- planimetria dell'area interessata dall'attività con evidenziate le sorgenti sonore, gli edifici e gli spazi confinanti utilizzati da persone o comunità;
- relazione tecnico-descrittiva sulle sorgenti, ubicazione, orientamento, caratteristiche costruttive,
- potenza sonora;
- previsione dei livelli acustici in facciata degli edifici maggiormente esposti, con indicazione degli accorgimenti che comunque si intendono adottare al fine di contenere i livelli acustici;
- ogni altra informazione ritenuta utile.

Confermo che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dall'art. 76 del DPR 445/00.

Timbro/Firma

N.B. Ove la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto allegare copia fotostatica non autentica del documento di identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 445/00).

DA PRESENTARE ALMENO 60 GIORNI PRIMA DELL'INIZIO DELLA MANIFESTAZIONE